



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento

Via Statale 90

44042 Corporeno (FE)

E-mail - info@caicento.it

Sito internet : [http:// www.caicento.it](http://www.caicento.it)

Mercoledì ore 21,00-23,00 cell. 3476174235

Programma Escursione

DATA :	7/8 Settembre 2019
DESTINAZIONE	RIF. TRIDENTINA – VETTA D'ITALIA Valle Aurina

Partenza	Ore. 6,00 Via Rigone davanti all'ITIS
Luogo inizio escursione	Pratomagno (Valle Aurina) 1630 m.
Luogo fine escursione	Pratomagno (Valle Aurina) 1630 m.
Difficoltà	EE
Dislivello :	1° giorno: 800 m. circa in salita 2° giorno: 200 m. circa + 300 per la Vetta D'Italia e 1000 + 300 m. in discesa
Pranzo :	Al sacco per il sabato e la domenica. Cena in rifugio
Equipaggiamento:	Scarponi ed abbigliamento da montagna e saccoletto
Tempo di percorrenza	1° g: 3,30/4 ore circa 2° g: 6 ore circa
Rientro previsto	Sera
Direttori di Gita: Bandiera Gianni cell. 3355294142 – Ardizzoni Tarcisio	

NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI



Breve descrizione:

La valle Aurina, di origine tipicamente glaciale e plasmata successivamente dal torrente Aurino, rappresenta la valle più settentrionale dell'intero territorio nazionale e si presenta con una cinquantina di ghiacciai di medie e piccole dimensioni in una cornice di monti che si spingono anche oltre i 3000 m di altitudine. La Vetta d'Italia, anche Klockerkarkopf (2.912 m), è tradizionalmente considerata il punto più settentrionale della nostra nazione anche se, ad essere esatti, tale punto si trova sul vicino Monte Gemello - Zwillingköpfl occidentale (2.841 m), situato non molto più lontano a nord-est sul crinale montuoso conformato a ferro di cavallo che, oltre ad essere la sorgente dell'Aurino, segna il confine tra Austria e Italia separando la provincia autonoma di Bolzano dal Salisburghese come anche il Tirolo Orientale dal resto del Tirolo.

Nel 2002 sulla vetta è stata posta una stele dal SVP (Südtiroler Volkspartei) con scritto in tedesco "Klockerkarkopf - Mitten in Tirol" Vetta d'Italia - in mezzo al Tirolo; è chiaro che la rivendicazione si basa su una definizione di Tirolo che include la provincia di Bolzano anche se va precisato che la vetta non è al centro di nessuna regione storica o geografica, dato che in ogni caso è situata al confine con il Salisburghese.

Questa cima fu scalata per la prima volta alla fine dell'ottocento da Franz Hofer e Fritz Kögel quando si trovava ancora interamente nel territorio dell'Impero Austro-Ungarico; non molto più tardi, il 16 luglio 1904, veniva conquistata dall'irredentista Ettore Tolomei, accompagnato da alcuni conoscenti e da una guida alpina di Predoi; la spedizione aveva valore politico tanto che Tolomei italianizzò il nome in "Vetta d'Italia". Venne successivamente scolpita nella roccia una gigantesca "I" per segnalare che il confine a nord dell'Italia doveva coincidere con lo spartiacque alpino tra il bacino idrografico dell'Adige e quello del Danubio; la montagna acquistò così un valore simbolico notevole per l'Italia che dal 1919 segnò la frontiera tra i due Stati; per la popolazione altoatesina del luogo il suo nome invece deriva da Klockeralm.

Descrizione:

PERCORSO DEL SABATO

Dal parcheggio (1595 m), lasciate le auto, si sale seguendo il corso del torrente Aurino lungo una mulattiera (segnavia n°13) che termina alla Malga Kehrer Alm (1842 m). Da qui si prosegue lungo sentiero fino a raggiungere in poco più di un'ora Malga Lahner Alm (1986 m); qui si apre un'ampia e suggestiva conca di prato acquitrinoso da dove già si scorge in fondo la sagoma del rifugio Tridentina e più in su verso est la cresta del ghiacciaio del Picco dei Tre Signori. Il sentiero prosegue ripido ma comodo, per gran parte lastricato, fino al rifugio Birnlückenhütte - Tridentina (2441 m) che raggiungiamo in circa tre ore dalla partenza. Da questa magnifica posizione si apre il panorama sul Picco dei Tre Signori con le sottostanti vedrette di Predoi e di Lana, sul Roßhuf - Piè di Cavallo e sulla sottostante Valle Aurina. Per chi ne avesse voglia e fiato, dal Rifugio Tridentina è possibile poi raggiungere, con una breve digressione tra detriti, il confine di stato in coincidenza della Forcella del Picco - Birnlücke (2667 m) dove il panorama si apre immenso sui ghiacciai e sulle cime del versante austriaco e, in particolar modo verso nord-est, sulla grande cima ghiacciata del Großvenediger (m 3674) nel Parco Nazionale degli Alti Tauri.

PERCORSO DELLA DOMENICA

Un breve sentierino di collegamento (segnavia n°13A) permette ora di scendere e risalire brevemente il valloncetto per raggiungere il Lausitzer Weg - Alta Via Vetta d'Italia (segnavia 13). Seguiamo verso sinistra la splendida alta via che, con scarsi dislivelli, procede tra pendii di rocce e detriti; qualche breve tratto un po' esposto su lisce placche rocciose è ben attrezzato con pioli e funi metalliche d'assicurazione. Successivamente, segnalata da un cartello sulla destra (2624 m), troviamo la via normale (segnavia n°3) di salita per il Klockerkarkopf o Glokenkarkopf - Vetta d'Italia. Tra blocchi di roccia e detriti, seguendo con attenzione la segnaletica, saliamo di quota sino a portarci sotto la verticale della cima; l'ultimo tratto è stretto ed esposto sulla destra e richiede quindi piede fermo e assenza di vertigini. Accediamo direttamente alla cima (2912 m) dove ammiriamo uno splendido panorama sia sulle vicine vette del Picco dei Tre Signori, del Pizzo Rosso di Predoi e del Großvenediger, che sul piccolo laghetto posto sotto la cima nel versante austriaco (Schafseebl). Verso occidente osserviamo il crinale principale delle Alpi Aurine con in evidenza la cima piramidale di Monte Fumo. Dalla cima si scende a ritroso lungo la stessa via fino ad incrociare il sentiero n°13 per poi proseguire a sud superando la Forcella Teufelstiege (m.2526) ed aggirando la Costa del Prete e la conca morenica alla base della Testa dei Tauri fino a giungere al Rifugio Vetta D'Italia (non gestito). Si prosegue ancora per alcuni minuti fino ad incontrare il ripido sentiero n°14 che, insieme ai sentieri 15B e 14° ci riporteranno a valle.

Rifugio Tridentina (Birnluckenhutte) e Picco dei Tre Signori (Dreiherrnspitz)



DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO E LA FACOLTÀ E IL DOVERE DI ESCLUDERE, IN DETERMINATI CASI, QUEI PARTECIPANTI CHE PER INADEGUATO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTITUDINI NON DESSERO AFFIDAMENTO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ' DELL'ESCURSIONE STESSA